

'Ecco perché ho comprato il Btp Italia anti Covid': le ragioni di una risparmiatrice aiutano a capire il successo dell'emissione

LINK: <https://it.businessinsider.com/caratteristiche-motivi-comprare-btp-italia-coronavirus-record/>



Il successo del Btp Italia, il cui collocamento è terminato il 21 maggio, era nell'aria fin dal primo giorno ma forse non tutti avrebbero immaginato un vero e proprio record storico per l'emissione. E invece così è stato: dopo i 14 miliardi raccolti dal 18 al 20 maggio tra i piccoli risparmiatori, i cosiddetti retail, con gli 8,3 miliardi assegnati la mattina del 21 maggio agli investitori istituzionali, l'emissione del Btp Italia ha raggiunto quota 22,3 miliardi. Avendo oltrepassato i 22,27 miliardi raccolti nel novembre del 2013, si tratta appunto di un record storico per lo strumento lanciato nel 2012 e arrivato ormai alla sedicesima edizione. I 22,3 miliardi reperiti tra gli investitori andranno, a questo punto, a finanziare parte delle spese sostenute nella lotta contro il Covid-19 da Sars-Cov-2. Basti pensare che il solo decreto rilancio, infatti, grava sull'indebitamento pubblico

per 55 miliardi. iStock Ma quali sono le ragioni di questo successo? I., una risparmiatrice di 64 anni che ha investito 5.000 euro nel Btp Italia "anti Covid", racconta a Business Insider perché l'ha fatto: "Tanto per cominciare, nel mio piccolo, mi piaceva l'idea di fare qualcosa per sostenere il mio paese in un momento di emergenza così grande. Ma non posso non confessare che anche il rendimento del prodotto mi è sembrato assai interessante e lo stesso dicasi per il premio fedeltà previsto". Bisogna infatti ricordare che il Btp Italia offre un rendimento reale annuo minimo garantito dell'1,40% a sua volta parametrato all'inflazione italiana così come misurata dall'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (indice Foi) al netto dei tabacchi. In più, è prevista una remunerazione del capitale dell'8 per mille lordo, ossia dello 0,8% lordo, come

premio fedeltà se si tiene in portafoglio il titolo sino alla scadenza nel 2025. 05/03/2020 Roma, Giuseppe Conte e Roberto Gualtieri - Francesco Fotia / AGF Tanto per fare un paragone con l'edizione precedente del Btp Italia, quella risalente al mese di ottobre 2019, che sembra un'era geologica fa visto che in mezzo c'è il coronavirus, il rendimento annuo minimo garantito era dello 0,65%, ossia meno della metà, e il premio fedeltà del 4 per mille lordo se si fosse deciso di mantenere lo strumento in portafoglio sino alla scadenza del 2027. È evidente dunque che, in piena emergenza Covid-19 e con uno spread tra Italia e Germania che rispetto allo scorso autunno è tornato ad alzare la testa, il governo di Giuseppe Conte, e in particolare il ministero dell'Economia guidato da Roberto Gualtieri, ha ritenuto di dovere ingolosire gli investitori con

rendimenti e premi fedeltà allettanti. Più in generale, come già evidenziato da Business Insider, il Btp Italia fornisce all'investitore una protezione contro l'aumento del livello dei prezzi italiani. Se si pensa che nel futuro l'inflazione galopperà, ha senso investire in questo strumento. "Io - spiega ancora I. - ho deciso di investire in questo Btp anche perché, nonostante le previsioni economiche di molti, non escludo che il distanziamento sociale praticato anche dopo la chiusura delle attività in Italia e in altri paesi condurrà a un generale innalzamento dei prezzi. Il prezzo più alto della tazzina di caffè al bar non è che il primo di una lunga serie, a mio avviso". Leggi anche: Btp Italia per coprire le spese da Covid, qualche ragione per comprarlo e qualche altra per lasciare perdere "Il nuovo Btp a cinque anni indicizzato all'inflazione - commenta Fabrizio Quirighetti, responsabile investimenti (cio) di Decalia Asset Management - avrà un rendimento reale minimo pari all'1,4%, con un interessante premio di rendimento di 20 punti base rispetto alle emissioni di Btp esistenti e comparabili, pari a circa 1,20 per cento. Ciò che a oggi è molto interessante è che i mercati

attualmente si aspettano che l'inflazione media in Italia nei prossimi cinque anni sarà prossima allo zero. Pertanto, se l'inflazione media osservata dovesse essere più alta, risulterebbe migliore il Btp a cinque anni indicizzato all'inflazione rispetto a un classico Btp a cinque anni, che al momento ha lo stesso rendimento nominale. Mentre se l'Italia dovesse ricadere in una situazione di deflazione, il capitale del Btp indicizzato all'inflazione risulterebbe protetto perché non potrebbe essere inferiore a 100 alla scadenza. In sostanza, in questa nuova emissione è incorporata un'assicurazione gratuita contro l'inflazione", conclude Quirighetti. Al contrario, gli esperti di **SoldiExpert** qualche giorno fa rilevavano: "Il rendimento offerto da questa emissione di Btp non ci fa gridare all'affare poiché quanto offerto è proprio il minimo sindacale rispetto a bond già emessi anche fra quelli ancorati all'inflazione, e che si possono acquistare magari ben sotto il nominale con qualche vantaggio fiscale sul fronte recupero minusvalenze".